



LIONS CLUB LIVORNO HOST



Informaclub

N° 95 (65 v.n.)
Anno XI
marzo
2015

Newsletter a cura del Lions Club Livorno Host

Cari soci,

di servizio. E' il Lions che vorrei, il Lions del futuro, dei nostri prossimi sessanta anni, del vicino centenario. Qualche idea, solo poche parole uscite dal caminetto del 17 febbraio scorso, anche per chi non c'era: più interesse per i problemi della nostra città; maggiore visibilità e recupero del prestigio passato; service pluriennali e maggiore partecipazione attiva dei soci; rafforzamento dell'amicizia e dell'accoglienza fra i soci e verso gli altri Lions Club; creazione di occasioni di servizio a disposizione dei soci; rispetto dei principi etici del Lionismo con meno personalismi, egoismi e critiche; giusto equilibrio fra convivialità e divertimento ed attività di servizio; conservare un certo "tono" anche nelle iniziative di servizio.

Rispondete, anche riempiendo lo spazio bianco e riconsegnando Informaclub (vi assicuro che ve ne sarà data un'altra copia), oppure inviando una mail alla segreteria. Ma non fate mancare il vostro feedback.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

31 marzo	Convegno <i>Giocare senza regole</i>
10 aprile	Meeting su Fotografia e premio Concorso fotografico
12 aprile	Lions day-I Lions in piazza
14 aprile	Assemblea rinnovo cariche
21 aprile	Meeting <i>Regole del divorzio (?)</i>
8 maggio	Meeting <i>Consegna Premio Lions</i>
17 maggio	4°torneo Burraco
19 maggio	Apericena caminetto da definire
27 maggio	Gita plurigiornaliera
16 giugno	Meeting <i>Passaggio del martelletto</i>

Un amichevole saluto,

Gianluca Giovannini

PS: lo spazio bianco che vedete sopra è a vostra disposizione. Sta a voi, a noi tutti riempirlo di pensieri, parole, idee, che siano in grado, poi, di trasformarsi in concrete azioni

SIAMO TUTTI SHERLOCK HOLMES (O MISS MARPLE, ASCELTA)! di Elena Daghini

Il 7 febbraio, in sostituzione della ormai tradizionale Festa di Carnevale, nei locali della Vecchia Bisca presso gli Scali Finocchietti, è stata organizzata una *Cena con Delitto* (il bellissimo cartoncino di invito era stato realizzato da Stefano Pampaloni: notare l'effetto fumo! ndr), magistralmente messa in scena dalla compagnia teatrale "Delitti e Contorni" di Livorno.

Il "murder party", questo il nome originale dell'italianizzato "cena con delitto", nasce nei primi decenni del XX secolo nei paesi anglosassoni come un gioco di ruolo a carattere giallo, una *investigation story* in cui i partecipanti devono interpretare i personaggi di una vicenda poliziesca seguendo un copione e sotto la guida di un regista. Dagli anni 80 circa il *murder party* ha sviluppato anche una valenza di intrattenimento-spettacolo, aggiungendo alla trama ed al pubblico partecipante, attori e registi professionisti, compagnie teatrali, luoghi ad hoc, oggetti di scena ecc., sempre mantenendo un'estrema interattività dei giocatori. La necessità di lavoro di squadra che sottende il *murder party* non è passato inosservato e dalla fine degli anni novanta i *murder parties* vengono sempre più spesso organizzati da aziende al fine di creare aggregazione tra i propri dipendenti e sviluppare le capacità di lavoro in gruppo (*team building*) e di risolvere i problemi inattesi (*problem solving*).



Partecipare a questo evento è stata la mia prima uscita serale in "coppia" dalla nascita di Sveva e, come tutti possono immaginare, ero un po' preoccupata all'idea di lasciare mia figlia nelle mani, seppur amorevoli ed esperte, dei nonni, temendo di non essere in grado di "gustarmi" a pieno la serata. In realtà, questo non è successo. Nonostante sia dovuta andare via prima delle premiazioni, la *Cena con delitto* mi ha coinvolto da subito in un equilibrio tra teatro, gioco e giallo deduttivo, in compagnia dei miei ottimi colleghi "investigatori". La serata ha riscontrato un'ottima partecipazione con 80 aspiranti detective, di cui 14 soci Lions, suddivisi in 11 tavoli, ognuno dei quali costituiva un gruppo investigativo. Dopo il saluto del nostro Presidente Gianluca Giovannini, l'eccentrico investigatore con accento francese, interpretato dal talentuoso Carlo Neri, ha spiegato le regole del gioco ed introdotto gli attori, tra cui Giorgio Algranti e Silvana Cocorullo, che tra una portata e l'altra hanno messo in scena il delitto, fornendo gli indizi per individuare l'assassino, l'arma e il movente. Ogni tavolo ha potuto fare domande agli attori al fine di ricostruire, dopo un divertente scambio di opinione tra i partecipanti, la più plausibile dinamica dei fatti. A dimostrare che la capacità investigativa non è in relazione soltanto con l'esperienza ed il grado di conoscenza, ma spesso con un'accurata attenzione ai particolari ed un pizzico di intuito, i vincitori sono stati tre ragazzini di circa 10 anni, Alice, Matilde e Bernardo, ospiti della nostra cerimoniera Giusi Condorelli, che sedevano ad un tavolo riservato solo per loro e che, imbarazzati ma contenti, hanno ritirato il loro premio. A tutti gli altri partecipanti un premio di consolazione: aver contribuito a raccogliere circa 650 euro che verranno devoluti in beneficenza al Banco Alimentare.



(foto di Zingoni, ndr)

PS. Se qualcuno fosse interessato, al mio rientro a casa, Sveva dormiva beata tra le braccia del nonno, con buona pace della mia coscienza di neomamma...

CAMINETTO: Il LIONS che vorrei, cosa vorrei dal LIONS

Sulla scia del festival di Sanremo dominato dal mattatore Carlo Conti, l'appuntamento al Tennis Club di Villa Lloyd martedì 17 febbraio ha visto protagonista un Andrea Mazzoni insospettabile (ma solo per alcuni) nel ruolo di conduttore, abile a svolgere il suo compito anche senza vallette di sorta (!). Il compito del nostro bancario-velista era stato facilitato da una convivialità particolarmente piacevole dovuta non solo ai gestori del locale ma anche all'organizzazione, davvero perfetta, della

cerimoniera Condorelli (che per ciò ha pure ricevuto un brindisi di ringraziamento). Al solito la presenza non è risultata delle più entusiasmanti (ed anche su questo prima o poi dovremmo riflettere per benino, ponderando ad esempio le tabelle riportate a pag.8): 24 soci pari, ad un misero



34,3 sul totale (36,4 sugli effettivi) quando un anno fa' superavamo il 45%, col numero dei soci frequentanti più del 50% degli appuntamenti in calo dal 37% al 29%. La serata però, come detto, è stata piacevole e significativa tanto da auspicare di ricevere un seguito. L'organizzazione aveva



previsto la compilazione di un modulinò intitolato IL LIONS CHE VORREI E' e la sintesi delle risposte a carico del coordinatore Mazzoni, il quale, dopo cena, ha condotto le danze citando i termini più frequenti e chiedendone un dibattito condiviso. Gli interventi sono stati numerosi, nell'ordine: Gentiluomo, Magini, Heusch, Pancrazi, Giovannini, De Tommasi, Costa, Murziani, Cottini, Bombaci, Rossi, Condorelli. In estrema sintesi, partiti dall'amicizia, per alcuni non solo stima e rispetto quant'anche sinergismi di scopo e fare assieme, si è passati al rispetto del passato verso le cui prestigiose vette di attività e visibilità occorrerebbe puntare ed all'orgoglio nel senso di appartenenza, per concludere coll'*we-serve*, coniugabile secondo le visioni di ciascuno: dall'attenzione ai giovani ed agli emarginati al movimento di idee sino ad iniziative concrete e pratiche anche nel solo interesse del club stesso. Purtroppo l'ora che incominciava a farsi tarda non ha permesso l'interrogazione sull'argomento anche di coloro che non avevano parlato.

CONSEGNA PREMI STUDIO

Sempre rischioso confrontarsi col tempo che passa, ma anche ricco di sorprese se fatto bene. Martedì 24 febbraio alla *Dolce Vita* di Marilia il rischio si è dissolto in una bolla di sapone per le belle notizie che non sono mancate, da come i premiati si sono presentati accompagnati da genitori e parenti (in un caso anche dal fidanzato) a conferma dell'importanza che avevano dato all'appuntamento, alla presenza di ben 3 fotografi dei media i quali hanno trasformato l'incipit della serata in una successione di flash che hanno inorgoglito i senatori abituati a prestigiosi ormai forse irripetibili ma degni di tentativi emulazione, al folto numero di professori accompagnatori.

La serata era iniziata colla premiazione del Poster della Pace: vincitore Andrea Menicucci della Scuola Media Mazzini, accompagnato dai genitori e dalle professoresse Pellegrini e Niccolini (questa in rappresentanza della preside). La sua presentazione è stata effettuata dalla socia De Tommasi che ha ringraziato il club anche per l'esposizione dei 10 poster più belli, ha riferito come il poster del vincitore abbia ricevuto una menzione d'onore a livello distrettuale (purtroppo assente per motivi di salute la responsabile Baudinelli) ed ha sottolineato come tutte le opere partecipanti, in realtà, fossero risultate assai significative (come l'esemplare che presentiamo accanto a quella giunta prima.



Dopo la parentesi conviviale è quindi stato il turno dei Premi Studio introdotti da Rastelli la quale ha sottolineato la loro evoluzione, nella lunga consuetudine pluriennale, sino all'attuale suddivisione fra Premi Studio veri e propri e Concorso Scambi Giovanili. Per la seconda tipologia ha chiamato ad esser

premiato Yari Cascinelli dell'ISIS Niccolini-Palli, accompagnato dal padre e dai professori del Comitato esaminatore (Chiti, Del Rio e Luperi). Dopo la sua presentazione da parte della professoressa Luperi, Marco Rossi ha ricordato come Yari andrà in Germania e, distribuendo i libretti che riproducono tutti e 16 i temi concorrenti e dopo aver sottolineato la maturità del componimento premiato, ha citato pure il titolo di un saggio particolare (*I Miei Supereroi*) il quale, nella sua simpatia, dovrebbe ispirare tutti i LIONS a riscoprire il costume dell'*we-serve* che costantemente indossano sotto gli abiti da lavoro. Quindi i due Premi Studio più tradizionali che, come noto, ogni anno ciclan su istituti diversi. Per L'ISIS Niccolini-Palli Domizia Donati (indirizzata universitariamente verso Scienze Erboristiche), accompagnata dai genitori, dalla sorella e dal fidanzato e presentata dalla sua professoressa di lettere Chiti (consorte del socio Mascitelli) che era presente anche come componente del Comitato Concorso Scambi Giovanili. Per l'Istituto Orlando Giorgio Zangari (indirizzato universitariamente ad Agraria) accompagnato dai genitori e presentato dalla professoressa Carabellese.

Conclusione colla foto assieme dei 4 premiati (da sin a ds: Cascinelli, Menicucci, Donati e Zangari).



MEETING FESTA DELLA DONNA

Cresciuto in quel di Quercianella e laureatosi in Geologia a Pisa, Alessandro Cosmelli ha poi trasformato la passione per le foto in un vero e proprio lavoro viaggiando fra il 1997 e il 2002 in Sudamerica, Africa occidentale e Medio ed Estremo Oriente e producendo reportage con accenti sociali e politici. Sue fotografie sono state presentate in numerose esposizioni internazionali e pubblicate su media quali Time, Newsweek e La Repubblica. Da anni vive stabilmente a



New York e negli ultimi tempi è stato impegnato nel *The buzz project*, uno sguardo sulle metropoli del mondo attraverso i finestrini dei bus (da cui la deformazione nel *buzz* che richiama il suono indistinto del brusio). Il progetto è sorto in collaborazione colla sua compagna Gaia Light, nata e cresciuta a Roma e pur'ella, dopo la laurea, in fuga dal mestiere iniziale (avvocatura) per le arti visive e la fotografia di reportage per la quale è attiva nell'iniziativa permanente *Mass Surveillance* sulla ricerca delle immagini liberamente reperibili come scaricate su Internet da migliaia di telecamere di sorveglianza. Il *Buzz Project* vede il supporto della società di produzione ottica Leica e, dopo il volume dedicato a Brooklyn del 2010, quest'anno ha riguardato Milano mentre sono in corso i lavori per San



Paolo del Brasile. Con tale presentazione Giovannini ha introdotto l'appuntamento del 7 marzo allo Yacht Club che, privato della sua relatrice originaria da problemi di puerperio, era stato dirottato su chi



avrebbe dovuto presenziare la premiazione del Concorso fotografico. Le iniziali problematiche di uno strumento informatico del club ormai obsoleto, e come tale troppo lento per il filmato portato dai relatori, sono state superate da una *first lady* che ha onorato la festa del gentil sesso rinunciando al suo primo piatto per andare a prendere il portatile di casa e così, prima del dessert, abbiamo apprezzato immagini tratte da *Milano Buzz* ed ascoltato i relativi commenti della coppia di giovani autori, poi incalzati dalle domande di alcuni ospiti oltre che di Butta, Gentiluomo, Zingoni e Giovannini. Dato l'argomento discusso la conclusione non poteva esimersi dal citare il simil *Livorno Buzz* che furono il celebre *Casting Livorno* di Oliviero Toscani del 1998 e, ancor prima, il libro *Livorno* di Santini con foto di Scianna del 1986. Poi subito a letto perché stanchi per l'ora tarda.

CONSORTI



Quante forme di amore esistono? Quella per il vino ha i suoi sacerdoti nei *Sommelier* (guai a chiamarli assaggiatori!) associati nella FISAR. Sabrina, la nostra first lady di quest'anno, ne fa parte e venerdì 13

febbraio ha invitato le consorti a visitarne la sede per 4 degustazioni associate a degli stuzzichini (il più originale: vino dolce e gorgonzola). Nel corso della serata molte informazioni su come si degusta (occhio, naso e bocca) ma anche notizie sulle varie forme di vinificazioni e sulla storia del vino *tout-court*. Complimenti *Audrey*.



GABINETTO DISTRETTUALE di Gianluca Giovannini

Circa 250 partecipanti (fra cui circa 50 semplici soci) al 3° Gabinetto Distrettuale, organizzato da San Gimignano - Via Francigena. Circa GLT e GMT Daniela Melchiorre e Giannetto Marchettini, nel richiamare l'importanza della formazione per tutti i soci, soprattutto i più giovani, come mezzo fondamentale per sostenere la vita sociale, hanno fornito alcuni dati numerici circa il numero di soci donne (media del 24%, con picchi nelle zone di Firenze e Prato ed inferiori a Grosseto) e di soci persi in un anno nel Distretto (58). Di LCIF ha parlato Luciano Micheli, riferendo come al momento il Distretto sia al 40% del budget annuale assegnato da Oak Brook, con la speranza di arrivare al 100 entro fine annata. Quindi Carmela Savastano ha illustrato il format ideato dal Distretto per EXPO 2015, apprezzato pure a livello Multidistrettuale, che sarà presentato sabato 28 marzo in piazza Santa Maria Novella a Firenze (gazebo e due tavole rotonde dalle 10 alle 17) con spazio per ogni club che avesse eseguito service sul tema di EXPO. In chiusura il Service "Alert Team", di cui il nostro Governatore è responsabile MD: anche gli aderenti a questo service potranno far parte delle squadre di protezione civile nei casi di calamità pure sanitaria. In chiusura, dopo la notizia che il 7 marzo sarà inaugurata la prima postazione del service "Arriviamo al cuore di tutti" all'Ospedale di Portoferraio, infine, nell'ottica di un Distretto al servizio dei Club come una casa di vetro per la libera discussione di ogni questione Lionistica, Rocchi ha annunciato che, terminate le presentazioni dei candidati a 2° vice governatore (28 febbraio), è intenzione del Distretto organizzare a livello di Circostrizione incontri pubblici aperti a tutti i soci perché i candidati possano presentare i loro programmi, al fine di permettere una più ponderata scelta.

La più antica composizione perduta di Antonio Vivaldi è stata riportata alla luce dal direttore d'orchestra e musicologo livornese Federico Maria Sardelli, Premio LIONS 2014. Il brano strumentale è stato

rintracciato su un manoscritto anonimo conservato in una biblioteca tedesca e le numerose concordanze musicali con lavori autentici e l'analisi della filigrana rivelano che si tratta di un lavoro del giovane Vivaldi, databile fra il 1700 e il 1703, una collocazione temporale che lo indicherebbe come il primo lavoro 'firmato' dal maestro. Il comitato scientifico dell'Istituto Italiano Antonio Vivaldi ha dichiarato all'unanimità che l'opera è autentica ed il brano è stato eseguito, in prima mondiale, dall'orchestra barocca Modo Antiquo, guidata dallo stesso Sardelli, il 9 febbraio alle ore 21 alla Galleria degli Uffizi e, subito dopo, registrato discograficamente dal 10 al 12 febbraio nel Teatro della Pergola assieme ad altre opere giovanili vivaldiane, nel disco *The Young Vivaldi*.



LO SAPEVATE CHE?

Per allacciarci all'ultimo meeting (Le regole del Bon Ton) **GAFFE** può derivare dall'antico termine ittico provenzale *gaf* (gancio usato dai pescatori per tirare in barca od a riva i pesci più grossi) in analogia colla locuzione *prendere un granchio*, oppure dallo slang inglese *to gaff* (imbrogliare) o dal dialettale scozzese *gaff* (linguaggio rude o sgarbato). **ASPARAGO** deriverebbe, per tramite del latino, dal termine greco antico *asparagos*, a sua volta dal verbo *spargao* (essere turgido) per la sua forma fallica, a causa della quale, probabilmente già a partire dai primi "medici-curatori" mesopotamici passando per i romani (Plinio il Vecchio) e giungendo fino al Rinascimento (Durante), i suoi germogli verdi venivano prescritti quale potente afrodisiaco. **BLASFEMIA** deriva dal greco *blàptein* (ingiurare) e *fème* (reputazione). La funzione antica della bestemmia, così come dell'invettiva e della calunnia, va compresa alla luce della convinzione degli antichi popoli primitivi che la parola possedesse una forza magica, cioè che fosse in grado di rendere magico l'oggetto interessato, di modificarlo. Negli scritti greci profani possono essere indicate come bestemmie le false presentazioni della divinità, per esempio le forme antropomorfe, come pure il dubbio circa la potenza della divinità. Nel Diritto Romano la bestemmia non era considerata un reato in virtù del carattere laico dello Stato e dalla presenza in esso di diverse religioni. Solo quando nel 313 il Cristianesimo divenne religione ufficiale dell'Impero la bestemmia fu considerata un grave delitto, da punire con la morte o altre incisive sanzioni penali: col Codice Giustiniano del 529 la bestemmia fu sanzionata con la pena di morte. In alcuni paesi la bestemmia non è un crimine: negli Stati Uniti d'America essere perseguiti per questo crimine violerebbe la Costituzione, mentre in Inghilterra e Galles i reati di blasfemia sono stati aboliti nel 2008. In Europa, il Consiglio d'Europa ha raccomandato che i paesi membri adottino leggi a favore della libertà d'espressione. In Italia la bestemmia è considerata un illecito amministrativo (essendo stata depenalizzata con la legge 25 giugno 1999, n.20) al pari di pubbliche manifestazioni oltraggiose dei defunti. L'oltraggio rivolto alla Madonna o ai santi è stato ritenuto non sanzionabile in quanto questi non sono divinità. Nei paesi in cui è in vigore la *sharia* ed in altri paesi (come ad esempio il Pakistan), la blasfemia è un reato punibile con la pena di morte. **FARE UNA COSA DI PUNTO IN BIANCO** (cioè senza preparazione) deriva dal fatto in alcune armi da fuoco, come il cannone, esiste un congegno graduato, detto alzo, che permette di puntare il bersaglio con maggiore precisione e *Lasciare l'alzo a zero*, cioè "in bianco", significherebbe sparare senza la necessaria preparazione dell'arma e sciupare quindi i colpi. **CARTUCCIA** deriva da carta perché la polvere esplosiva veniva avvolta in un pezzo di carta. **Valere mezza cartuccia** (cioè valer meno degli altri) deriva dal fatto le cartucce a carica ridotta, cioè a mezza carica di esplosivo, preparate esclusivamente per le esercitazioni di tiro, producono un debole colpo quando vengono usate. **PALMENTO** forse deriva da una forma latina non attestata *paumentum*, in luogo del classico *pavimentum*, per indicare il pavimento del locale nel quale si macinava o si pigiavano le uve. Palmento comunque era, in origine, la "macina mediante la quale si riducono in frammenti più o meno fini i chicchi di grano", cioè uno dei due elementi fondamentali del mulino ad acqua ed ancora oggi, in qualche luogo dell'Italia meridionale, indica la vasca - in mattoni o calcestruzzo o perfino scavata nella roccia - nella quale si pigiano le uve ed i mosti fermentano. **Mangiare a quattro palmenti**, cioè avidamente, con ingordigia, è espressione della quale il Grande dizionario della lingua italiana del Battaglia documenta la prima attestazione nella lingua scritta nel 1921, data di pubblicazione della *Vita operosa* dello scrittore Massimo Bontempelli (1878-1960) (Le signore [...] mangiavano a quattro palmenti pasticcini, marron-glaces, tartine col prosciutto) descrivendo le mandibole umane come operose macine trituranti il cibo. Con lo stesso significato risultano attestate in precedenza le espressioni consimili *macinare a due palmenti* (Ludovico Domenichi, 1515-1564) e *mangiare a due palmenti* (Giuseppe Giusti, 1809- 1850).

ETIMO STRANI => SALAME - Tipo di figura che il maiale non vorrebbe mai fare

SOLUZIONE: Gianfranco Finocchiaro



come al solito
soluzione al
prossimo numero



come eravamo

...l'angolo della riflessione

di Alberto Gentiluomo

IL LIONS E' ANCHE QUESTO

Può capitare a tutti, in un momento di stanchezza o difficoltà creativa, di non riuscire a riflettere ed a concentrarsi per elaborare poche righe, di relativo interesse e/o importanza, quali quelle che da quasi un decennio scrivo per questa pagina di varia "umanità". E' successo anche a me e francamente pensavo di fronteggiare la situazione magari riciclando qualche vecchio elaborato tanto per superare lo stallo. Con tutta probabilità nessuno avrebbe percepito la realtà del caso. Ma lo spirito "lions", come qualche altro in diverso contesto, non manca di operare costantemente. E mi sono ritrovato, fra i tanti messaggi che mi pervengono giornalmente, una inaspettata email contenente un breve elaborato che un Amico ha pensato di comporre al mio posto per aiutarmi a mantenere il cosiddetto "onore di firma". Ve lo propongo intatto. Al di là della sua validità di cronaca e di costume, ne ha una molto superiore, che mi ha commosso.

Nel leggere i temi che 16 ragazzi dell'ISIS Niccolini-Palli han scritto per partecipare al Concorso Scambi Giovanili mi son scoperto a domandarmi se la cosa andava sfruttata solo in un senso: le indagini e gli approfondimenti di questo tipo debbono servire solo per capire come ci vedono i giovani o possono risultar utili anche per capire come noi vediamo i giovani e come ci poniamo nei loro confronti? Siamo davvero sicuri di non attendercene azioni superiori alle loro forze? Siamo davvero sicuri di considerarli nostri pari? Siamo davvero sicuri di non ritenerci autorizzati a consigliarli sempre ed in ogni modo? In poche parole, siamo davvero sicuri di esser capaci di smetterla di fare gli accuditori quando non ve n'è più bisogno? L'affetto, purtroppo, talora travia costituendo un ispessimento di quel velo che, per la finitezza delle nostre capacità percettive, ci maschera la vera essenza delle cose e delle persone, ma un educatore efficace dev'esser capace d'intuire i propri condizionamenti perché senza superarli non potrà permettere al giovane di poter volare colle proprie ali. Ciò vale sia verso l'esterno che al nostro interno. Da un lato, infatti, la nostra ricerca di una nuova immagine e di nuovi soci dovrebbe risultare priva di qualunque genere di ostentazione o di *evangelizzazione* laica. Dall'altro dovrebbe esser chiaro a tutti quanto, in un club come il nostro, per fortuna stratificato generazionalmente, non esista solo il rischio che i giovani rifiutino comunque l'autorevolezza dei più esperti, ma anche quello che i secondi non siano capaci di fornirne una sicuramente incondizionata.

Riprendo con il titolo: " Il lions è anche questo ". E non è poco.

Dopo Livia Zingoni e Sveva Versari finalmente anche un maschio: giovedì 5 marzo Alfredo Rosini ha reso padre Stefano e madre Roberta.

ALCUNI NUMERI

SOCI al 31/1/15	70	soci	ospiti
ordinari	63	Cena con delitto	14
aggregati	3	Caminetto	24
onorari	2	Consegna Premi Studio	20
vitalizi	2	Meeting Festa Donna	21
			23

SE PERSO NELLA DISTRIBUZIONE MANUALE, SUL NOSTRO SITO (WWW.LIONSCLUBLIVORNO.IT), INFORMA CLUB È ORA DISPONIBILE DIRETTAMENTE DALLA HOMEPAGE TRAMITE UNA SPECIFICA APPOSITA ICONA

Informaclub in redazione: Alberto Gentiluomo, Andrea Pardini e Marco Rossi tel. e fax: 0586-886363 e mail: info@lionsclublivorno.it (ad esclusivo uso interno)

STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE STATISTICHE

soci x professionalità

medico	15	21,4	ingegnere	5	7,1
imprenditore	9	12,9	notaio	4	5,7
bancario	8	11,4	farmacista	2	2,9
dirigente pubblico	8	11,4	militare	2	2,9
avvocato	5	7,1	giornalista	1	1,4
dirigente privato	5	7,1	preside	1	1,4
commercialista	5	7,1			
donne	10	14,3	uomini	60	85,7

presenze

	Gi14	Lu14	Se14	Ot14	No14	Di14	Ge15	Fe15	Ma15
totale	46,8	46,6	47,1	45,6	43,5	43,2	43,8	42,5	41,9
meeting	45,5	45,2	45,4	44,6	42,4	42,9	43,1	41,8	40,9
non meeting	48,3	48,3	49,0	46,9	45,1	43,5	44,5	43,7	43,7
n.soci 0%	8	8	8	9	8	8	8	8	9
n.soci 0<50%	27	25	29	28	31	33	33	33	31
n.soci >50%	36	38	34	34	32	30	29	29	30

BACHECA: gli auguri di buon compleanno

Giuseppina Bombaci (3 aprile), Vittorio Carelli (5 aprile), Fulvio D'Angelo (6 aprile), Alberto Gentiluomo (10 aprile), Rita De Tommasi (17 aprile), Giorgio Amianto e Valentina Andreini (29 aprile), Antonio Heusch (30 aprile)